

SCRITTURA PRIVATA DI TRANSAZIONE

TRA

COMUNE DI PESCARA, con sede in Pescara, Piazza Italia n. 1, in persona del Dirigente del Settore Programmazione del Territorio, Edilizia Integrata e Patrimonio Immobiliare, Arch. Pierpaolo Pescara, assistito dagli avv. ti prof. Osvaldo Prosperi, Paola Di Marco e Carlo Montanino;

E

CONSORZIO SAPRO, con sede in San Giovanni Teatino (CH) - Via Po n. 85 (c.f. 01768580696) in persona del legale rappresentante pro tempore Ing. Paolo Gabriele dotato dei poteri per la sottoscrizione del presente accordo, assistito dall'avv. Michele De Cilla;

E

ASTALDI S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, la quale agisce in proprio e nella qualità di Capogruppo mandataria dell'ATI costituita con le mandanti Impregilo-Salini S.p.A., Matarrese S.p.A. e Toto S.p.A. (già Matarrese S.p.A., Salini Costruzioni S.p.A. e Toto S.p.A. -), in persona del Direttore Generale Italia e I.r.p.t. Ing. Marco Foti assistita dall'avv. Gerardo Romano Cesareo (d'ora innanzi per brevità anche "ATI Astaldi" oppure "ATI Appaltatrice").

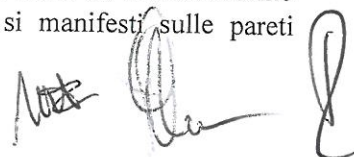
PREMESSE

L'OPERA.

- A) Con Convenzione di concessione n. 29459 del 26/06/1992, il Comune di Pescara affidava al Consorzio SAPRO la concessione di servizi per l'esecuzione di tutti i compiti e di tutte le attività necessarie per la realizzazione della Nuova Sede del Palazzo di Giustizia di Pescara.
- B) La Nuova sede del palazzo di Giustizia di Pescara è stata, quindi, realizzata in esecuzione del progetto redatto dal Concessionario Consorzio SAPRO ed i lavori, a seguito di licitazione privata, sono stati aggiudicati all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Astaldi S.p.a. (Capogruppo mandataria), Salvatore Matarrese S.p.a., Salini Costruttori S.p.a. e Toto Costruzioni Generali S.p.a.
- C) Tra il Consorzio SAPRO, nella sua qualità di Concessionario del Comune di Pescara, e l'A.T.I. Astaldi S.p.a. (Capogruppo mandataria), Salvatore Matarrese S.p.a., Salini Costruttori S.p.a. e Toto Costruzioni Generali S.p.a. veniva sottoscritto il contratto d'appalto rep. 142940 del 21.04.1996 per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Nuova sede del palazzo di Giustizia di Pescara.
- D) Le imprese Astaldi S.p.a., Salvatore Matarrese S.p.a., Salini Costruttori S.p.a. e Toto Costruzioni Generali S.p.a. costituivano, al fine di eseguire unitariamente le opere oggetto di appalto, la società consortile Forum s.c. a r.l..
- E) I lavori iniziati in data 21.03.1996, sono stati ultimati in data 25.02.2003; in data 10 maggio 2004 l'Amministrazione Comunale di Pescara ha preso in consegna provvisoria l'opera così come completata.

LE QUESTIONI RELATIVE AL RIVESTIMENTO ESTERNO

- F) Successivamente a tale consegna e nelle more di espletamento degli atti di collaudo, si è verificata la caduta di alcune lastre in marmo di rivestimento esterno dell'edificio in oggetto e si è dovuto constatare l'insorgere del fenomeno di incurvamento (Bending o Bowing) di dette lastre di rivestimento delle facciate ventilate esterne.
- G) Quanto sopra ha comportato uno studio di ricerca ed approfondimento di tale fenomeno che è stato affidato al Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino e del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Parma; dalle risultanze di tale studio si è evidenziato come esista una netta correlazione tra il Bowing (incurvamento) delle lastre ed il decadimento delle caratteristiche meccaniche delle lastre stesse e come questo fenomeno si manifesti sulle pareti



maggiormente esposte agli agenti atmosferici ed ai cicli termici. Gli studi hanno fornito, altresì, specifiche indicazioni operative dalle quali emerge la necessità di assumere ulteriori misure precauzionali per fronteggiare il rischio di caduta di materiale lapideo.

H) In relazione a tali indicazioni operative il Consorzio SAPRO aveva proposto un primo intervento di messa in sicurezza delle lastre in marmo, oggetto di una prima perizia redatta dal Consorzio SAPRO in data 18.12.2008 recepita dal Comune di Pescara e sottoposta al parere del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lazio Abruzzo e Sardegna che con voto del C.T.A. n. 1666 del 19.11.2009 esprimeva parere negativo in quanto l'intervento non è stato ritenuto idoneo a garantire la sicurezza.

J) In data 4.04.2009, la Commissione di Collaudo certificava che i lavori non erano collaudabili in quanto permanevano i vizi relativi ai lavori di rivestimento in marmo delle facciate ventilate del Palazzo di Giustizia.

K) Successivamente, in data 18.02.2011, il Consorzio SAPRO proponeva una revisione (rev. n.3) della suddetta perizia tecnica che prevedeva un'ulteriore sistema di ritegno. Anche tale nuovo intervento fu nuovamente ritenuto dal Provveditorato OO.PP. non risolutivo ai fini della sicurezza.

I) A seguito delle suddette determinazioni il Consorzio SAPRO, in accordo con il Comune, è quindi pervenuto alla soluzione di realizzare un intervento "radicale" di sostituzione della attuali lastre in marmo affette dal fenomeno del "Bending" con lastre delle stesse dimensioni ed eguale effetto estetico-compositivo, ma di materiale tecnologicamente differente, avente caratteristiche tali da non renderle soggette al suddetto fenomeno, garantendone così la resistenza, integrità e durabilità nel tempo, oltreché tutte le necessarie condizioni di sicurezza in relazione anche alla modalità di fissaggio alle pareti.

L) Il fenomeno dell'incurvamento delle lastre di marmo, per come sopra studiato, si configura come evento imprevisto ed imprevedibile sia all'atto della redazione ed approvazione del progetto che al momento dell'esecuzione, come peraltro confermato nel lodo arbitrale del giudizio tra l'Impresa Astaldi e il Consorzio SAPRO (2° arbitro) per quanto accertato nella Relazione di CTU resa dal prof. Remo Calzona in riferimento a tale argomento.

I CONTENZIOSI E LE CONTROVERSIE INSORTE.

M) Controversia ATI Astaldi / SAPRO.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sorgevano tra l'ATI appaltatrice ed il Consorzio SAPRO diverse controversie riguardanti i rapporti credito / debito, l'anomalo andamento dell'appalto ed il risarcimento dei danni relativi, la legittimità (contestata dall'ATI) di alcune detrazioni, la legittimità (contestata dall'ATI) della applicazione di una consistente penale per ritardo, nonché l'addebito (contestato dall'ATI) delle problematiche del rivestimento esterno del Palazzo di Giustizia. Detti contenziosi sono stati definiti mediante l'attivazione di due distinti procedimenti arbitrali, conclusi con i seguenti lodi arbitrali, tutti passati in giudicato per mancata impugnazione:

- a. Lodo parziale del 7 febbraio 2001 (primo arbitro);
- b. Lodo definitivo del 22 marzo 2002 (primo arbitro);
- c. Lodo parziale del 12 giugno 2014 (secondo arbitro);
- d. Lodo definitivo del 13 aprile 2015 (secondo arbitro).

Il contenuto e le risultanze dei Lodi sono noti alle parti e, pertanto, vengono qui semplicemente richiamati.

N) Controversia SAPRO / COMUNE.

Tra il Consorzio SAPRO ed il Comune di Pescara sono, conseguentemente, insorte controversie aventi, nella sostanza, il medesimo oggetto degli arbitrati di cui innanzi. A seguito della conclusione del primo arbitro con l'Impresa, il Consorzio SAPRO ha proposto domanda di arbitro nei confronti del Comune di Pescara, conclusosi con Lodo Arbitrale del 3/8/2004, la cui impugnazione da parte sia del Consorzio SAPRO sia del Comune è stata rigettata prima dalla Corte di Appello di Roma (sentenza n. 4384/2009) e poi dalla Corte di

Cassazione con sentenza n. 26783/2016. Il contenuto e le risultanze di dette decisioni sono noti alle parti e pertanto vengono qui semplicemente richiamati.

In esito al secondo arbitrato con l'Impresa, il Consorzio SAPRO ha diritto, ai sensi di Convenzione, di porre a carico dell'Ente concedente gli oneri economici derivanti dai provvedimenti arbitrari.

O) Controversia tra ATI e SAPRO e Compagnie Assicuratrici.

A seguito della caduta di alcune lastre di marmo il Consorzio SAPRO, in data 30 settembre 2005, denunciava a Zurich Insurance Company S.a. (già Zurich International Italia S.p.a.), titolare della Polizza decennale postuma n. 209R1200 a garanzia della buona esecuzione ed a tutela della stessa opera, il verificarsi del sinistro. La Compagnia apriva il sinistro n. 209 05 00914 e negava, a seguito delle indagini peritali svolte, con lettera del 2 febbraio 2007, l'operatività della polizza, per una molteplicità di ragioni, tutte contestate dagli Assicurati.

GLI ACCORDI RAGGIUNTI TRA LE IMPRESE APPALTATRICI, IL CONSORZIO SAPRO E IL COMUNE DI PESCARA E LE COMPAGNIE ASSICURATIVE PER DEFINIRE LE RICHIAMATE CONTROVERSIE.

P) Tra le imprese appaltatrici, il Consorzio SAPRO e il Comune di Pescara, all'esito della definitiva sentenza della Suprema Corte in merito al primo Arbitrato ed al lodo del secondo Arbitrato tra ATI e Concessionario, tenuto conto sia dell'esito di imprevedibilità del fenomeno di incurvamento delle lastre ("bending"), sia del quasi integrale annullamento della penale da ritardo, sia ancora del parziale accoglimento delle riserve, che hanno generato un credito finale complessivo dell'ATI pari a circa € 7.760.000,00 (inclusi: Iva ed interessi al 31.12.2016), sono intercorse trattative finalizzate a comporre negoziabilmente la vicenda che hanno condotto alla redazione di un Atto di Puntuazione approvato con Delibera di G.M. n. 808 del 6 dicembre 2017, che qui si ha per riportata ed i cui contenuti sono noti alle parti. Detta puntuazione, sottoscritta dalle parti, ha condotto alla stipula del presente atto transattivo, avente carattere unitario ed inscindibile, finalizzato a definire mediante reciproche concessioni i rapporti controversi, dando spontanea (seppure parziale) attuazione ai richiamati Lodi arbitrari, come le obbligazioni connesse alla definitiva soluzione della problematica del rivestimento esterno del Palazzo di Giustizia di Pescara;

Q) Dall'altro lato, la Compagnia assicuratrice, in considerazione delle trattative di cui al precedente punto P), ha manifestato interesse a definire, coi soggetti Assicurati, la controversia insorta in merito alla contestata inoperatività della polizza numero 209 R 1200, per pervenire alla stipula mediante scambio di corrispondenza commerciale in corso di un Atto di Transazione, ben noto alle parti, con cui la Compagnia Assicuratrice si è obbligata al pagamento, a saldo e stralcio, dell'importo complessivo di € 2.000.000,00.

R) Le parti si danno reciprocamente atto che in data 22.12.2017 il Consorzio SAPRO ha presentato al Comune di Pescara il progetto dell'intervento di sostituzione delle lastre, che lo ha poi trasmesso al Provveditorato alle OO.PP. competente e che i lavori di ripristino del rivestimento delle facciate esterne riguarderanno una superficie complessiva non superiore a circa mq. 24.000. Tale progetto ha già ricevuto parere positivo senza prescrizioni da parte del Provveditorato alle OO.PP. ed è stato approvato dal Comune di Pescara con deliberazione di Giunta municipale n. 127 del 27 febbraio 2018.

* * * * *

Tutto quanto innanzi ritenuto e premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto con forza di patto.

Articolo 2)

Il Consorzio SAPRO ed il Comune di Pescara prendono atto ed accettano gli esiti dei contenziosi intercorsi tra l'ATI Astaldi appaltatrice ed il Concessionario SAPRO, definiti con Lodo Parziale del 7/2/2001 e Lodo

Definitivo del 22/3/2002, (primo Arbitrato); nonché con Lodo Parziale del 12/06/2014 e Lodo Definitivo del 13/04/2015 (secondo Arbitrato), tutti provvedimenti passati in giudicato.

Consegue a quanto sopra che l'importo complessivo risultante dai Lodi di cui in premessa, come dovuto dal Consorzio SAPRO, alla Astaldi S.p.A. resta a carico del Comune di Pescara, quale Ente Concedente, proprietario e destinatario dell'opera, in base alla Convenzione di concessione n. 29459 del 26/06/1992.

Articolo 3)

Il Consorzio SAPRO, nell'ottica della definizione transattiva dei richiamati contenziosi, con la sottoscrizione del presente atto rinuncia irrevocabilmente, in favore del Comune di Pescara, ad ogni proprio credito a titolo di interessi legali e moratori (anche relativo ai crediti dell'ATI per questi titoli).

Il Comune di Pescara, tenuto conto delle risultanze dei Lodi arbitrali di cui al precedente articolo 2, nonché in considerazione dell'esito del primo contenzioso intercorso con il Consorzio SAPRO (definito da ultimo con la sentenza della Corte di Cassazione n. 26783 del 28/10/2016), ed anche allo scopo di evitare l'insorgere di un secondo contenzioso arbitrale con il Concessionario (avente ad oggetto il "ribaltamento" degli esiti del secondo arbitrato con l'Impresa), a scopo transattivo e conciliativo dell'intera controversia, si obbliga a corrispondere al Consorzio SAPRO il minor importo complessivo di € 4.121.969,59 per lavori e risarcimenti, comprensivo dell'IVA ove dovuta, con esclusione di qualsiasi importo a titolo di interessi legali e moratori, così composto:

CAUSALE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Lavori e prestazioni	€ 1.089.005,91	€ 239.581,30	
Spese ed onorari di difesa	€ 72.000,00	€ 15.840,00	
Detrazione spese Collegio (-)	€ (314.993,53)	€ (69.298,58)	
Risarcimenti danni	€ 3.089.834,48	€ ----- [*]	
Totale	€ 3.935.846,87	€ 186.122,72	€ 4.121.969,59

[*] operazione esclusa ex art. 15, comma 1, DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni

Il Comune di Pescara, inoltre, con riferimento al Secondo Arbitrato tra il Consorzio SAPRO e l'ATI Astaldi, definito con i Lodi (parziale) del 12/06/2014 e (definitivo) del 13/04/2015, a scopo transattivo e conciliativo dell'intera controversia, si obbliga a corrispondere al Consorzio SAPRO l'importo complessivo di € 1.036.017,77 per lavori e risarcimenti, comprensivo dell'IVA ove dovuta, con esclusione di qualsiasi importo a titolo di interessi legali e moratori, così composto:

CAUSALE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Lavori, prestazioni	€ 331.538,36	€ 72.938,44	
Risarcimenti danni	€ 631.540,97	€ ----- [*]	
Totale	€ 963.079,33	€ 72.938,44	€ 1.036.017,77

[*] operazione esclusa ex art. 15, comma 1, DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni

Termini e modalità di pagamento sono pattuiti nell'articolo 10.1) che segue.

Articolo 4)

La Astaldi S.p.A., nell'ottica della definizione transattiva dei richiamati contenziosi, con la sottoscrizione del presente atto rinuncia irrevocabilmente, in favore del Consorzio SAPRO e con esso del Comune di Pescara, ad ogni proprio credito a titolo di interessi legali e moratori.

Il Consorzio SAPRO, in relazione a quanto pattuito al precedente articolo 3), con riferimento agli esiti del Primo Arbitrato con l'ATI appaltatrice (cioè ai Lodi - parziale - del 7 febbraio 2001 e - definitivo - del 22 marzo 2002), con lo stesso spirito transattivo e conciliativo, si obbliga - previa messa a disposizione da parte del Comune di Pescara della relativa provvista economica - al pagamento, in favore della Astaldi (in proprio e quale mandataria dell'ATI), del minor importo complessivo di € 4.121.969,59 per lavori e risarcimenti,

comprensivo dell'IVA ove dovuta, con esclusione di qualsiasi importo a titolo di interessi legali e moratori, così composto:

CAUSALE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Lavori e prestazioni	€ 1.089.005,91	€ 239.581,30	
Spese ed onorari di difesa	€ 72.000,00	€ 15.840,00	
Detrazione spese Collegio (-)	€ (314.993,53)	€ (69.298,58)	
Risarcimenti danni	€ 3.089.834,48	€ ----- [*]	
Totale	€ 3.935.846,87	€ 186.122,72	€ 4.121.969,59

[*] operazione esclusa ex art. 15, comma 1, DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni

Il Consorzio SAPRO, inoltre, con riferimento agli esiti del Secondo arbitrato con l'ATI appaltatrice, cioè ai Lodi (parziale) del 12/06/2014 e (definitivo) del 13/04/2015, a scopo transattivo e conciliativo dell'intera controversia, si obbliga - previa messa a disposizione da parte del Comune di Pescara della relativa provvista economica - al pagamento, in favore della Astaldi (in proprio e quale mandataria dell'ATI), del minor importo complessivo di **€ 1.036.017,77 per lavori e risarcimenti, comprensivo dell'IVA ove dovuta**, con esclusione di qualsiasi importo a titolo di interessi legali e moratori, così composto:

CAUSALE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Lavori, prestazioni	€ 331.538,36	€ 72.938,44	
Risarcimenti danni	€ 631.540,97	€ ----- [*]	
Totale	€ 963.079,33	€ 72.938,44	€ 1.036.017,77

[*] operazione esclusa ex art. 15, comma 1, DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni

Termini e modalità di pagamento sono pattuiti nell'articolo 10.1) che segue.

Articolo 5)

Sebbene le decisioni assunte nel Secondo Arbitrato tra Consorzio SAPRO ed ATI Astaldi abbiano stabilito che la responsabilità del problema delle lastre di rivestimento, che ha precluso la collaudabilità dell'opera, non vada ascritta né all'Impresa esecutrice né al Progettista, essendo correlata a fattori imprevedibili ed imprevedibili, l'ATI Astaldi si obbliga, direttamente o mediante la Consortile FORUM S.c. a r.l., alla esecuzione dei lavori di ripristino del rivestimento esterno, realizzando la sostituzione della attuali lastre in marmo affette dal fenomeno del "Bending" con lastre di eguali dimensioni ed effetto estetico-compositivo in materiale di "gres", come da Perizia di Variante Tecnica già presentata dal Consorzio SAPRO all'Ente Concedente il 22.12.2017.

Articolo 6)

Il Comune di Pescara, alla luce delle risultanze del secondo arbitrato e della perizia tecnica del CTU prof. Ing. Remo Calzona, per cui la responsabilità del fenomeno del "Bending" non può essere ascritta né all'Impresa esecutrice né al Progettista, essendo correlata a fattori imprevedibili ed imprevedibili, assume a proprio esclusivo carico l'onere economico, di seguito specificato, relativo alla esecuzione dei lavori di cui alla Perizia di Variante Tecnica.

Tenuto conto della rinuncia di cui all'articolo 8) che segue, il Comune di Pescara, quanto agli oneri relativi alla esecuzione dei lavori di cui alla Perizia di Variante Tecnica di cui all'articolo 5), il cui importo complessivo, al netto di oneri e spese generali ed utile di impresa, è stimato a prezzi di mercato in circa € 3.600.000,00, oltre IVA, si obbliga a corrispondere al Consorzio SAPRO, che a sua volta si obbliga a pagare in favore dell'ATI Astaldi, il complessivo importo di **€ 951.500,00 oltre IVA (€ 1.160.830,00)**, a parziale ristoro di detti lavori.

Termini e modalità di pagamento sono pattuiti nell'articolo 10.2) che segue.

Articolo 7)



Il Comune di Pescara ed il Consorzio SAPRO accettano ed acconsentono che il risarcimento del danno riconosciuto dalla Compagnia di Assicurazione Zurich (e sue coassicuratrici) pari a € 2.000.000,00 in forza della Polizza decennale postuma n. 200/R/1200 per il sinistro relativo alle problematiche delle lastre in marmo sopra menzionato venga corrisposto direttamente mediante bonifico all'ATI Astaldi, a compensazione parziale del sinistro suddetto e dei conseguenti lavori di ripristino, previa sottoscrizione da parte dell'ATI Astaldi del Consorzio SAPRO di apposito accordo transattivo e della conseguente quietanza, atti da concludersi mediante scambio di corrispondenza commerciale.

Articolo 8)

8.1 L'ATI Astaldi, a scopo esclusivamente transattivo e conciliativo, e con l'obiettivo di contribuire alla risoluzione della problematica intercorsa al rivestimento esterno del fabbricato, rinuncia parzialmente al corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei lavori di ripristino, nonché alle percentuali di utili e spese generali (pari rispettivamente al 10% ed al 15% del costo) sull'importo dei lavori, obbligandosi ad assumere a proprio onere e carico il costo diretto di esecuzione dei lavori di sostituzione e ripristino delle facciate ventilate, per la differenza risultante tra il costo complessivo delle opere (pari a circa € 3.600.000,00 oltre Iva) e quanto ricevuto dalle Compagnie Assicuratrici e dal Comune in conformità degli articoli 6) e 7) che precedono.

8.2 Tale obbligo è assunto espressamente a condizione che:

8.2.a gli importi previsti dalla presente Convenzione siano corrisposti dal Comune di Pescara al Consorzio SAPRO e da questo all'ATI ASTALDI entro le scadenze indicate, con un margine di tolleranza di 60 giorni;

8.2.b le lastre di marmo smontate dalle facciate esterne restino di totale proprietà del Comune di Pescara e siano depositate in apposita area delimitata nel parcheggio del palazzo di Giustizia (o in altra area ritenuta idonea al deposito, in questo caso con costi di trasporto a carico dell'Ente), impegnandosi il Comune di Pescara a non disfarsi del materiale perché riutilizzabile in processi industriali ovvero suscettibile di riutilizzo immediato per pavimentazioni o altri scopi di pubblico interesse;

8.2.c il Conto finale dei lavori dell'opera completa sia redatto entro e non oltre 15 giorni successivi al Certificato di Ultimazione Lavori, tenendo conto dei saldi risultanti dalla transazione come sopra definita;

8.2.e le attività di Collaudo parziale dell'intervento di sostituzione nonché di Collaudo Finale di tutte le opere si concludano entro e non oltre 3 mesi successivi alla emissione del Certificato di Ultimazione dei Lavori emesso dalla D.L.

8.3 Il mancato verificarsi anche di una sola delle ridette condizioni determinerà il diritto della ATI Astaldi all'intero corrispettivo per le opere di ripristino, con corrispondente obbligo del Comune di Pescara al pagamento in favore del Concessionario e di quest'ultimo nei confronti dell'ATI. Qualora il Comune non sia in grado di garantire quanto previsto al punto **8.2.b**) che precede, gli eventuali maggiori oneri di trasporto e smaltimento delle lastre di marmo come "rifiuto" costituiranno un costo aggiuntivo per il Comune di Pescara da corrispondere al Consorzio SAPRO, e da questo all'ATI Astaldi, in base ai correnti costi di mercato.

8.4 Il Comune di Pescara ed il Consorzio SAPRO, ora per allora, prendono atto ed accettano che l'ATI Astaldi sarà obbligata alla consegna di una Polizza per la garanzia decennale postuma ex art. 1669 cod. civ. limitata alle sole porzioni di rivestimento oggetto dell'intervento. Il Comune ed il Consorzio SAPRO danno atto e quindi riconoscono che alcuna garanzia è dovuta dall'ATI Astaldi in relazione a tutte le altre parti del rivestimento, nonché alle altre parti di opera oggetto di collaudo positivo nella relazione ex art. 100 R.D. 350/1895, essendo ogni garanzia decaduta con il decorso del decennio dalla consegna anticipata dei lavori.

Il Comune di Pescara ed il Consorzio SAPRO rinunciano irrevocabilmente ad ogni azione e diritto ex artt. 1667, 1668 e 1669 cod. civ. limitatamente a tutte le altre parti del rivestimento, nonché alle altre parti di opera già oggetto di collaudo positivo nella relazione ex art. 100 R.D. 350/1895.

Articolo 9)

Il Comune di Pescara, a definizione e chiusura del rapporto concessorio in essere con il Consorzio SAPRO, in via conciliativa e transattiva ed a saldo e stralcio di ogni possibile ulteriore pretesa presente e futura dello stesso Concessionario nei suoi confronti, si obbliga al pagamento del complessivo importo di **€ 450.000,00 oltre IVA** (nella misura dovuta), a fronte della ricognizione dei corrispettivi e dei rimborsi spese dovuti in base alla suddetta convenzione di concessione, valutati pari a circa € 1.105.000,00 oltre IVA.

Il Consorzio SAPRO, che accetta, resta ovviamente obbligato a fronte di quanto sopra al pieno adempimento delle residue obbligazioni (progettazione esecutiva della Perizia di Variante Rivestimenti, Direzione dei Lavori, Assistenza al Collaudo, emissione documenti contabili, eccetera).

Termini e modalità di pagamento sono pattuiti nell'articolo 10.3) che segue.

Articolo 10)

Gli importi, di cui ai precedenti articoli 3), 4), 6) e 9) saranno corrisposti dal Comune di Pescara al Consorzio SAPRO e, ove previsto, da questo all'ATI Astaldi (entro 3 giorni lavorativi successivi alla ricezione delle somme da parte del Comune), senza interessi sulla dilazione, come segue:

10.1 Importi derivanti dai Lodi

L'importo di **€ 5.157.987,36 inclusa Iva**, relativo alle somme capitali portate dai due lodi arbitrari sarà fatturato alla sottoscrizione della transazione, con indicazione delle date convenute per i pagamenti, che sono le seguenti:

- quanto ad € 2.259.061,16 (pari a € 2.000.000,00 oltre all'iva dovuta sull'ammontare globale riferibile ai Lodi): entro e non oltre 10 giorni solari successivi alla sottoscrizione del presente atto;
- quanto ad € 1.850.000,00: entro il 30.06.2018;
- quanto ad € 1.048.926,20: entro il 30.06.2019, e comunque entro e non oltre il 31.12.2019 se tale proroga occorra al Comune di Pescara, tenuto conto dei flussi di cassa, per evitare l'anticipazione di tesoreria.

I termini di cui innanzi sono espressamente ritenuti essenziali a beneficio della ATI Astaldi.

10.2 Importi relativi ai lavori di ripristino delle facciate

L'importo di **€ 1.160.830,00 inclusa Iva**, relativo ai ripristini, sarà corrisposto all'ATI Astaldi per il 50% al raggiungimento di una eguale percentuale di avanzamento dei lavori, il 25% ad ultimazione dei suddetti lavori di ripristino; il 25% all'esito del Collaudo finale dei lavori dell'opera completa.

Il raggiungimento delle prime due percentuali di avanzamento sarà comunicata dall'ATI Astaldi alla Direzione Lavori e da questa al Comune entro i 15 giorni successivi mediante emissione di appositi SAL, che costituiscono il presupposto legale per la fatturazione. Il Consorzio SAPRO a sua volta fatturerà i corrispondenti importi al Comune di Pescara. I relativi pagamenti dal Comune al SAPRO dovranno essere eseguiti entro e non oltre il 30° giorno solare successivo alla emissione dei SAL previa predisposizione ed emissione degli atti e provvedimenti previsti dalla Legge (certificati di pagamento e mandati conseguenti).

Il pagamento della rata di saldo dal Comune di Pescara al Consorzio SAPRO dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 giorni solari successivo all'invio delle fatture da parte dell'ATI (al Consorzio SAPRO) e del Consorzio SAPRO (al Comune di Pescara) in esito al Certificato di Collaudo, previa predisposizione ed emissione degli atti e provvedimenti previsti dalla Legge certificati di pagamento e mandati conseguenti.

I termini di cui innanzi sono espressamente ritenuti essenziali a beneficio della ATI Astaldi.

10.3 Importi relativi al rapporto concessorio

7

L'importo convenuto tra il Comune di Pescara ed il Concessionario verrà corrisposto quanto ad € 112.000,00 entro e non oltre 10 giorni solari successivi alla sottoscrizione del presente atto; quanto ad € 169.000,00 al raggiungimento del 50% dell'avanzamento dei lavori di ripristino; quanto ad € 85.000,00 ad ultimazione dei suddetti lavori; quanto ai residui € 84.000,00 all'esito del Collaudo finale dei lavori dell'opera completa. Tutti gli importi vanno maggiorati dell'IVA nella misura dovuta

Articolo 11)

Le spese legali di difesa nei contenziosi indicati nel presente atto nonché di assistenza e consulenza per le trattative tra le parti e con le Compagnie di Assicurazione, anche per la redazione della puntazione, della scrittura privata di transazione e di eventuali futuri accordi transattivi, atti aggiuntivi e di quant'altro, come pure ogni spesa inerente accertamenti e difesa tecnica, restano a carico di chi le ha anticipate e sono comunque integralmente compensate tra le parti. Gli oneri di natura fiscale inerenti il presente atto ed eventualmente quelli ad esso conseguenziali saranno liquidati dal Consorzio SAPRO e rimborsati dal Comune di Pescara in base alla Concessione in essere.

Articolo 12)

In caso mancato pagamento degli importi con modalità e tempistiche previste dall'art. 10 che precede, l'ATI Astaldi avrà diritto di sospendere i lavori di ripristino se il pagamento non eseguito sia riferibile a SAL per lavori e l'importo impagato superi l'ammontare dell'indennizzo corrisposto dalla Compagnia assicuratrice, salvo il diritto agli interessi di Legge a decorrere dalle date di pagamento come sopra convenute.

Articolo 13)

13.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che nessuna delle dichiarazioni e/o delle concessioni reciproche contenute in questo Atto di Transazione ha valore confessorio o comunque di ammissione di colpevolezza e/o responsabilità alcuna in relazione ai fatti, agli atti ed alle circostanze ivi descritte e/o regolamentate.

13.2 Il presente Atto di Transazione, costituito di n. 8 pagine (comprese le sottoscrizioni delle parti e dei difensori, questi ultimi per rinuncia alla solidarietà professionale ex art. 13, comma 8, L.P.F.) e sottoscritto in n. 5 originali, potrà essere modificato soltanto per iscritto ed osservando le stesse formalità seguite per la stipula dello stesso.

13.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che tutte le previsioni del presente Atto di Transazione sono state concordate e predisposte di comune accordo tra le parti che, pertanto, ne riconoscono espressamente la natura negoziale.

13.4 Il presente Atto di Transazione è regolato dalla legge italiana e ogni eventuale controversia derivante dallo stesso sarà devoluta alla giurisdizione ordinaria con competenza esclusiva del Foro di Pescara.

L.C.S.

COMUNE DI PESCARA



CONSORZIO SAPRO



ASTALDI S.p.A.

(in proprio e nell'antescritta qualità)

